

SCHEDA PROGETTO

Titolo del Progetto: Scuola Formazione Lavoro

PREMESSA

La formazione e la scuola svolgono un ruolo essenziale per la crescita della Saccisica. Investire in formazione e conoscenza significa, infatti, accrescere il sistema produttivo ed economico di uno Stato, valorizzandone l'asset più importante: il capitale umano. Attraverso i percorsi delineati dall'istruzione scolastica, i giovani apprendono un ricco asset di conoscenze fondamentali, punto di partenza per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, il completamento del ciclo di studi non deve, e non può, rappresentare la fine di un percorso di apprendimento: oggi gli individui sono chiamati ad aggiornare costantemente il proprio portfolio di competenze, sia personali che professionali, così da poter affrontare i cambiamenti economici, lavorativi e demografici che stanno trasformando profondamente la società italiana. Investire nella formazione continua, nel "lifelong learning", diventa più che mai essenziale: significa abilitare gli adulti, occupati e disoccupati, a rispondere ai bisogni del mercato, specifici e verticali, che spaziano dal la green transition all'utilizzo competente delle nuove tecnologie.

Com'è evidente, la transizione digitale e tecnologica implica che un numero crescente di posti di lavoro saranno sempre più automatizzati, mentre l'inverno demografico che interessa l'Italia comporta un ingresso sempre minore di giovani nel mercato del lavoro.

Per questi motivi, decisamente attuali, le competenze dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro necessitano di continuo aggiornamento, ed è un punto così cruciale da non poter essere trascurato: gli obiettivi di benchmark della partecipazione all'Adult learning, fissati dalla Commissione Europea, sono del 47% entro il 2025 e del 60% entro il 2030. Eppure, secondo l'ultimo rapporto INAPP, la posizione dell'Italia, già molto arretrata, è ulteriormente peggiorata, passando dal quindicesimo al diciottesimo posto nel ranking europeo della partecipazione formativa degli adulti.

In Italia, la partecipazione ad attività formative non formali coinvolge complessivamente il 39,3% della popolazione adulta, con una prevalenza di partecipanti ai corsi di formazione obbligatoria (26,9%) cui seguono, in ordine:

- ✓ i corsi di formazione per la crescita personale (18,3%);
- ✓ quelli professionali seguiti in modalità formazione a distanza (14,1%);
- ✓ le attività che hanno finalità personali (12,2%).

Il tasso di partecipazione formativa è inversamente proporzionale alla classe di età: i 25-34enni (17,1%) sono infatti, più coinvolti nella formazione dei 35-44enni (9,8%) e ancor più dei 45-64enni (8,7%).

Non solo l'età, ma anche la scolarizzazione influisce sensibilmente sui livelli di partecipazione formativa, che si riduce molto tra gli individui con bassi livelli di istruzione: se, da un lato, gli individui in possesso di un titolo di istruzione terziario e i diplomati sono coinvolti, rispettivamente nella misura del 23,4% e del 10,2%, i soggetti con al più la licenza media lo sono solo nel 2,5% dei casi.

I livelli di partecipazione formativa degli italiani sono peggiorati rispetto al 2021: la popolazione compresa tra 25 e 64 anni che ha partecipato ad attività di istruzione e formazione è stata pari al 9,6% (-0,3% rispetto all'anno precedente). Una quota che si allontana dal corrispondente valore medio europeo del 11,9%.

Questo risultato segna una lieve inversione di tendenza rispetto al grande trend di crescita registrato nel periodo tra il 2007 e il 2021, frutto, tra le altre cose, di un grande lavoro dei Fondi Interprofessionali, attestato in ogni rapporto ufficiale dell'Istat e del Ministero del Lavoro. Tuttavia, nel confronto attuale con gli altri Paesi europei, la posizione dell'Italia è ancora molto arretrata, occupando il diciottesimo posto, davanti a Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Polonia e Romania, dimostrando quindi che c'è ancora molto da fare.

Le cause imputabili a tali mancanze sono diverse ma principalmente riconducibili a due aspetti: da una parte ci sono i limitati investimenti pubblici e privati in formazione, dall'altra le difficoltà di inclusione dei target vulnerabili, quali ad esempio i Neet, gli over 50 e i percettori di sostegni.

OBIETTIVI

L'IPA intende porsi come centro di ricognizione dei bisogni formativi delle imprese e delle Amministrazioni locali, supportando il sistema dell'offerta formativa attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni delle imprese e sulle necessità formative delle Pubbliche Amministrazioni.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- ✓ governare i cambiamenti in tema di nuova formazione e di formazione continua, attuando modelli predittivi dei fabbisogni occupazionali;
- ✓ formare nuove figure professionali funzionali ai bisogni delle imprese e della PA locali (skilling) e creare competenze nuove rivolte anche a chi è già formato su altri settori non più ricercati dal mercato (re-skilling);
- ✓ supportare le iniziative già presenti che risultino coerenti con le analisi effettuate;
- ✓ superare la polverizzazione delle iniziative, consegnando al sistema dell'offerta la ricognizione dei bisogni e un modello predittivo dei fabbisogni occupazionali di imprese e PA locali;

COSTO

Costo totale degli interventi: 60.000,00 euro suddiviso in:

- ✓ Segretariato dedicati 10.000 euro annuo
- ✓ Ricerca finanziamenti 10.000 euro annui
- ✓ Marketing/comunicazione euro 10.000 annui

MODALITA' FINANZIAMENTI

- ✓ Finanziamenti Privati
- ✓ Finanziamenti Pubblici
- ✓ Partenariato con le imprese del territorio

SOGGETTI PROMOTORI

Soggetto Coordinatore: IPA Saccisica

Partner dei Progetti: Provincia di Padova, Regione del Veneto, Comuni della Saccisca, Istituto Istruzione Superiore De Nicola Piove Di Sacco, Istituto Superiore Einstein, ENAIP, Imprese del Territorio, Enti del Terzo Settore, Cooperative Sociali, Centro mper l'Impiego, Fondazione Nord-Est

Soggetto Attuatore: Fondazione della Comunità della Saccisica

TEMPISTICA REALIZZATIVA

Inizio Progetto: 13 gennaio 2025

Termine Realizzazione Progetti: 31 dicembre 2026